

## Oltre 210mila euro per sostenere due ricerche dell'Irst



Marcella Tazzari, Paola Ulivi e Giovanni Martinelli, direttore scientifico Irst

Airc finanzia i progetti di studio contro il cancro sviluppati da Marcella Tazzari e Paola Ulivi

### MELDOLA

Airc, la più importante realtà italiana nel campo della promozione e del finanziamento alla ricerca oncologica, sosterrà gli studi condotti da due giovani ricercatrici dell'Irst. Nell'ambito dei bandi 2021 di Airc, le dottoresse Marcella Tazzari e Paola Ulivi hanno ottenuto un sostegno complessivo per la prima annualità dei loro progetti quinquennali di oltre 210mila euro. «Si tratta – spiegano dall'Irst – di un riconoscimento professionale di indubbio valore». In particolare, Tazzari, ricercatrice afferente alla Sc Immunoterapia, tumori rari e centro risorse biologiche, ha ottenuto, per il primo anno, un finanziamento di più di 91mila euro per condurre uno studio finalizzato all'identificazione di nuovi bersagli per trattamenti immunoterapici sempre più personalizzati. «Il progetto si focalizza sul microambiente tumorale, cioè l'insieme di cellule in grado

di influenzare la crescita tumorale nel melanoma e il carcinoma a cellule squamose del cavo orale – spiega Tazzari –. In particolare studieremo elementi organizzati, simili a linfonodi, chiamati strutture linfoidi terziarie. Vogliamo anche scoprire nuovi bersagli per l'immunoterapia». L'obiettivo è ottenere migliori risultati in termini di remissione della malattia attraverso l'individuazione di bersagli per nuove terapie immunoterapiche. Lo studio si svilupperà su 5 anni, con la stretta collaborazione di ricercatori clinici, in particolare di Francesco de Rosa, dell'unità di Biostatistica e sperimentazioni cliniche e dell'ufficio Ricerca. Il progetto vedrà la partecipazione delle unità di Anatomia patologica di Ausl Romagna di Chirurgia oncologica avanzata di Forlì e della Banca regionale della cute.

Il secondo studio è coordinato da Paola Ulivi (responsabile della unit Translational oncology), finanziato con 120mila euro, obiettivo dello studio è mettere a punto un algoritmo in grado di predire il rischio di recidiva nei pazienti sottoposti ad intervento chirurgico di rimozione di un tumore al polmone.